Anno III — Trapani, 15 Luglio 1879 — N. 13

LA PROVINCIA

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comizio Agrario di Trapani

ABBONAMENTO

Un anno L. 5 — sem. L. 2, 50 — Pagamenti anticipati — Inserzioni a cent. 20 la linea o spazio di linea

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese

Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno ed ai Municipî della Provincia.

AVVERTENZE

Per Associazioni, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

Si raccomanda ai nostri lettori di prender conoscenza della notificazione che segue, e si pregano i signori Sindaci e Delegati della Camera di Commercio di darvi la maggiore pubblicità possibile.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

NOTIFICAZIONE

Il Presidente della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Trapani

Viste le Deliberazioni emesse dalla Camera nelle tornate del 16 e del 20 maggio corrente;

Notifica quanto segue:

Dal 1° al 15 Settembre di quest'anno avrà luogo in Caltanissetta il Concorso Agrario Regionale per le Provincie Siciliane, a mente del Regolamento pei Concorsi e Congressi Agrari Interprovinciali di Sicilia, amministrati e diretti dalla Società di Acclimazione ed Agricoltura sedente in Palermo.

Il detto Concorso, comprende quattro divisioni, cioè

1ª Div. — Animali;
2ª Div. — Attrezzi e macchine agrarie,
3ª Div. — Prodotti del suolo coltivato e delle Industrie agrarie,
4ª Div. — Temi

Le domande di ammissione saranno fatte, per la Provincia di Trapani, a questa Camera di Commercio, costituita in Comitato Circondariale, non più tardi del giorno 20 luglio. Per cura del Comitato sarà fatto conoscere ad ogni Espositore il numero d'ordine statogli assegnato, ed il modo e l'epoca della spedizione dei rispettivi oggetti in Trapani, nell'ufficio del Comitato, largo Franchi, casa Prinzi. Le spese di spedizione, non che quelle della riconsegna degli oggetti dalla sede di questo Comitato, quando sarà finita l'Esposizione, sono a carico degli Espositori. Per le altre da Trapani a Caltanissetta e vice-versa, sarà provveduto a cura della Società di Acclimazione. Quelle occorrenti per il trasporto e la custodia degli animali, sono sempre a carico degli stessi Espositori.

I signori produttori della Provincia, potranno dirigersi a questa Camera di Commercio per ottenere tutte quelle informazioni che vorranno, ed anco per fare richiesta delle norme regolamentari del Concorso e dei moduli per le domande di ammissione, sia direttamente come per organo dei rispettivi Sindaci o dei Delegati Speciali della Camera, i quali sono particolarmente pregati di diffondere tra i loro concittadini la presente notificazione.

Trapani, 27 maggio 1879.

Il Presidente
F. CASTAGNA

Il Segretario
Avv. MONDINI

Circolare spedita dal Comizio Agrario di Trapani:

Illmo Signore

Essendo la S. V. uno dei più importanti ed accurati allevatori di bestiame ovino, bovino e cavallino, questo Comizio si sente in dovere di mandarle un invito personale, perchè voglia pigliar parte coi suoi prodotti al Concorso agrario regionale che avrà luogo quest'anno in Caltanissetta.

Noti del resto, che la S. V. potrà anco concorrere mandando solamente qualche mostra di cereali, legumi, vini, macchine e prodotti Industriali.

Sarebbe veramente doloroso il vedere la nostra Provincia poco o niente rappresentata in questa nobile gara di civiltà; onde il sottoscritto fa appello al di lei patriottismo per secondarne l'iniziativa. In quando alla domanda potrà rivolgerla indistintamente sia alla Presidenza di questa Camera di Commercio, o alla Direzione del Comizio che ho l'onore di presiedere, sempre prima dei 20 luglio st.

Il Presidente
S. GIACOMAZZI-FAVARA

Dopo avere riprodotto lo avviso emanato da questa Camera di Commercio, e pubblicato il manifesto del nostro Comizio Agrario, torniamo a fare un caldo appello ai produttori di questa Provincia e specialmente ai vinicultori, perchè vogliano ancora una volta concorrere a far figurare i prodotti della nostra regione in quella mostra interprovinciale.

Lo scopo nobilissimo che si propongono le mostre ed i concorsi interprovinciali, è di mettere in raffronto le produzioni del suolo ed i metodi di coltivazione, affinchè dallo esame di essi risulti quell'emulazione e quel progresso così necessari allo sviluppo dell'industria agricola, principale specialmente tra noi.

Ci lusinghiamo quindi che la Camera di Commercio ed il Comizio Agrario non saranno abbandonati, e che il buon volere dei nostri proprietari assecondi l'iniziativa di questi benemeriti istituti.

LA DIREZIONE

Atti del Comizio Agrario

Addì 6 Luglio 1879 in Trapani nel locale di S. Maria di Gesu

Riunitasi la Direzione del Comizio Agrario di Trapani, sono intervenuti i signori

S. Giacomazzi-Favara, Presidente — Ing. G. B. Talotti, Vice-Presidente — Bllo Franceso Adragna, Dr Alessandro Bizzi, Agrim. Francesco Fontana, Consiglieri — Luigi Russo, Segretario

Art. 1° — Essendo legalmente costituita la Direzione la Presidenza ne apre la seduta facendo breve ma dettagliata relazione sulle materie discusse ed approvate dal Consiglio superiore di Agricoltura in seno al quale fu chiamato per rappresentare il nostro Comizio

Art. 2° — *a*) La Presidenza apre discussione sulla opportunita o meno di attuare il proposto Concorso a premi per le razze cavalline e bovine che dovrebbe aver luogo nei giorni 25 e 26 Agosto prossimo in Monte S. Giuliano

Si parla dell' insistenza del Real Governo sulla proibizione di accentramenti di animali bovini, pel sospetto che possano facilitare lo sviluppo del temuto carbonchio — si osserva che scorso il periodo della fiera annuale nel sullodato comune il trasferimento gia espresso potrebbe rendere meno importante il numero dei concorrenti. Si fa rilevare finalmente come da parte del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio con apposita ministeriale e con mezzi garbati e gentili si sia fatto osservare che, un' esposizione provinciale, contemporanea al Concorso regionale di Caltanissetta, che avra luogo quest'anno, tenderebbe, sia pur menomamente, a scemare l' importanza dell' Esposizione regionale

La Direzione penetrata di questi principali motivi, ad unanimita delibera differire all' anno venturo il ripetuto Concorso a premi di questo Comizio, rimettendo come di legge nelle facolta dello stesso la scelta del comune a sede del futuro Concorso

b) Si fa ostensibile alla Direzione un campione in gesso delle commissionate medaglie pei concorsi annuali che terra questo Comizio

La Direzione lo trova soddisfacente, ed autorizza la propria presidenza al pagamento delle somme convenute tanto pel conio quanto per le medaglie

Art. 3° — Dietro proposta, la Direzione delibera associarsi ai seguenti giornali Gazzetta Ufficiale del Regno — L' Economista d' Italia — Il Vinicolo Italiano — Il Zootecnico

Art. 4° — Si partecipa alla Direzione che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha fatto arrivare a quest' ufficio alquanti semi di arancio provenienti dalle Indie, per farne saggio di coltivazione

Si prega la Presidenza pei dovuti ringraziamenti

La seduta e sciolta alle ore 2 1|2 p m

Il Segretario
LUIGI RUSSO

Dal bullettino bimestrale trasmesso dalla Camera di Commercio ed Arti al Ministero di Agricoltura, Industria e Comm., relativamente ai mesi di Maggio e Giugno, riproduciamo quanto segue.

Pur troppo i tristi prognostici segnalati nella relazione antecedente, si sono verificati, e tutto accenna a che si verificheranno completamente nel corso di quest' anno

Le misere condizioni in cui versano i ricolti gia fatti in questo bimestre, e quelli che man mano si faranno, e lo stato generale dell' industria agricola in questa Provincia, hanno influito anormalmente ad intristire le condizioni economiche, e parecchi Municipi trai piu importanti, come Mazzara, Alcamo e Pantelleria, segnalano con serio sconforto l' infelice stato del credito e del grosso e piccolo commercio

Al punto in cui siamo, a volgere uno sguardo generale sull' industria agricola, dovremo notare l' entita dei raccolti gia fatti e di quelli gia iniziati, e finalmente lo stato delle campagne in riguardo ai prodotti futuri

I prodotti gia raccolti, fave, lino ed orzo, in generale sono stati piu che scarsi, al di sotto del mediocre, in taluni appena doppi in rapporto alle sementi impiegate, e da per tutto inferiori di meta al prodotto dell' anno scorso In qualche sito (e specialmente in Pantelleria che versa in uno stato infelicissimo per il depreziamento dell' uva passa, suo cespite principale), qualche campagna fu abbandonata per essersi le piantagioni dei cereali inaridite mentre erano in erba In Pantelleria, gia così fertile, una causa diversa, la siccita, ha prodotto gl' identici risultati che si lamentano nel resto della Provincia

I prodotti di cui gia e iniziata la raccolta, specialmente il grano, ben poche speranze lasciano concepire in pressochè tutta la Provincia, se si fa astrazione di qualche campo nei territori di Trapani, Paceco, Calatafimi e Salemi, dove si spera ottenere un ricolto almeno superiore al mediocre Nel resto della Provincia, la produzione del grano principalmente sara meno che mediocre

Da ultimo lo stato delle campagne, in ordine ai prodotti futuri, meno il sommacco che presentasi buono, e infelice oltre ogni dire Gli olivi, che preconizzavansi gia poco producenti, subirono in questo bimestre un notevolissimo peggioramento, e quindi minacciano una produzione meschinissima Le vigne altresì, quantunque meno colpite, lasciano temere un cattivo prodotto

Sarebbe inutile accennare alle cause di questo disastro, dappoiche dovremmo ripetere che le pioggie eccessive, la mancata primavera, i venti eccezionali, e la nebbia anche la quale completo l'opera infausta, furono causa potentissima di una condizione così deplorevole, sopravvenuta in epoca pur troppo infelice

E gia cominciano a risentirsi gli effetti di questo stato di cose Il credito depresso, gli affari scarsi, i prezzi dei consumi accresciuti, specialmente quelli dell' olio e del vino, e la miseria sono oggetto di serio allarme in quasi tutti i comuni della Provincia

---

La Camera di Commercio ha ricevuto la presente partecipazione, che noi volentieri publichiamo, avvertendo che il capitolato di cui ivi è parola è ostensibile a chiunque nella Segreteria Camerale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI
TERRA DI LAVORO

Caserta, 5 Luglio 1879

La Provincia di Terra di Lavoro ha concepito il disegno d' irrigare con le acque del fiume Volturno la campagna compresa fra Capua-Aversa ed il mare

Un apposito progetto d' arte e stato all'uopo elaborato dagl'Ingegneri Amenduni e Majuri, per commissione di questa Rappresentanza Provinciale, e nel tempo stesso sono state fatte le opportune pratiche col Governo del Re per ottenere la relativa concessione

Il Consiglio Provinciale ha inoltre determinato anche le condizioni di massima alle quali dovranno uniformarsi le domande per la costruzione ed esercizio del canale

Queste condizioni sono racchiuse nel capitolato a stampa di cui sono qui acchiusi diversi esemplari

La Deputazione rivolge preghiera alla S V perche si compiaccia diffondere il Capitolato presso le principali case barcarie ed industriali di codesto Circolo, con l'avvertenza che il termine per la produzione delle offerte e limitato a tutto il prossimo Agosto

Il Prefetto Presidente
A SORAGNI

COMIZIO AGRARIO

DEL CIRCONDARIO D' ASTI

Compendio di alcune nozioni popolari concernenti i riproduttori bovini

(Continuaz vedi N° prec)

Accoppiamento — Se e possibile, le vacche devono essere condotte al toro al mattino prima d'avere ricevuta la loro ordinaria razione

Presso di noi nell'accoppiare gli animali bovini si preferisce generalmente la *monta a mano* Le femmine bovine in calore d'ordinario non fanno resistenza al toro, e si lasciano coprire con tutta la facilità; avvengono tuttavia dei casi in cui esse manifestavano tale agitazione all'avvicinarsi del maschio da lasciar sospettare che non siano piu nel periodo degli amori, in allora conviene ricondurre il toro alla sua posta, quindi provare se la vacca cerca di avvicinarsi al maschio e di fiutarlo

Non e male che si permetta al toro di salire la vacca due volte di seguito in ispecie quando essa non ricevette il primo salto con pieno consentimento

Devonsi ritenere di poco o nessun effetto le pratiche di gettar acqua fredda sulle parti genitali, di percuotere, di eseguire forti strofinazioni con bastoni sul dorso e sulle reni delle vacche tosto dopo essere state salite

Ricevuto il salto, conviene lasciare per qualche ora le femmine in riposo, in luogo piuttosto scuro, lontano dal toro, dai rumori e dalla molestia degl' insetti

Presso di noi si riconosce piu vantaggioso far coprire le vacche ogni anno, anzi che di due in due anni Nel seguire quella pratica e pero necessario ritardare e far coprire nuovamente le vacche almeno due mesi dopo il parto

Gestazione — Nelle femmine della specie bovina rimaste fecondate sovente non cessano gli amori, ma d'ordinario il toro le fiuta e non le copre Esse divengono piu mansuete, piu lente nei movimenti, acquistano tendenza ad impinguare, piu tardi nelle giovani, specialmente se primipare, cominciano ad inturgidire le mammelle, ad ingrossare il ventre che diviene un po' piu rotondo, e si fanno piu visibili le vene che scorrono ai lati dell' addome, conosciute col nome volgare di *fontane del latte*

Verso il quinto mese della gravidanza ordinariamente diminuisce e quindi cessa la secrezione del latte nelle vacche A questo periodo si possono gia avere segni fisici di maggiore probabilità della gestazione nel farsi piu lenta la progressione, la vacca diviene piu pigra, il suo ventre tende ad abbassarsi ed i fianchi ad infossarsi, e si possono gia rilevare i movimenti del feto, particolarmente quando le vien sporta a bere acqua fredda e si fa una ripetuta pressione colla palma della mano sul lato destro del ventre Qualche volta non si puo subito ottenere che il feto si muova e si sente una massa dura e voluminosa che indica la sua presenza

Sonvi pure altri mezzi di esplorazione, ma e meglio che essi vengano soltanto praticati dai veterinari

Verso il termine della gestazione, che nelle femmine bovine ha la durata media di 9 mesi e 10 giorni, le mammelle sono gonfie e separano latte sieroso viscido

E necessario tenere le vacche gestanti in stalle asciutte, aerate, protette dalle mosche, e non lasciarle pascolare in luoghi umidi e pantanosi, che l' umidita è una delle cause piu potenti degli aborti Conviene collocarle in poste separate, provviste di buona lettiera asciutta, non troppo bassa di dietro, ove possano starsene tranquille, e riposarsi a piacimento lontane dai tori, e dal pericolo di ricevere urti, scosse, specialmente se trovansi gia molto inoltrate nella gravidanza

Non si dia loro alimenti di difficile digestione, muffati od altrimenti guasti, ovvero poco nutritivi ed in enorme quantita, nemmeno vengano esse abbeverate con acqua molto fredda, si eviti sovratutto di farle pascolare erba coperta di rugiada o di brina

Si procuri che esse facciano in ogni giorno un regolare esercizio pascolando, od anche sottoponendole a moderato lavoro fin verso alle ultime settimane della gestazione, e vengano sempre trattate con molta dolcezza

Non si pratichi piu la mungitura alle vacche nell' ultimo mese della gravidanza, ma solo devesi mungere un po' di latte a quelle che negli ultimi giorni avessero le mammelle troppo turgide ed in cui vi fosse il pericolo di dannoso ristagnamento di latte nelle mammelle Badisi pero che siffatto latte non puo servire ad alcun uso domestico

Parto — Quando la vacca e assai prossima al parto ha il ventre cadente ed i fianchi infossati, lascia vedere una depressione per ogni lato dell'origine della coda, gonfiezza alla vulva da cui scola un umore viscoso, le mammelle gonfie, i capezzoli turgidi ed il latte giallastro, opaco Allorche esse si trovano in questo stato bisogna tenerle d'occhio, collocarle in luogo spazioso piuttosto oscuro, mettervi sotto abbondante strame, e lasciarle in liberta

Non tardano a sovraggiungere i dolori, la vacca diviene inquieta, si corica e tosto si leva, tende ad allontanarsi dagli altri animali e dagli uomini, quindi vien sorpresa dagli sforzi che si ripetono sempre piu frequenti, si corica, e partorisce coricata se nulla le da molestia

Dopo alcuni fremiti compare alla vulva il *sacco delle acque* che sempre piu ingrossa, ed il piu sovente si lacera, non sono però rarissimi i casi in cui il vitellino nasce ancora racchiuso negli invogli, che devono tosto essere lacerati

Non dobbiamo essere troppo solleciti ad accorrere vicino alla partoriente per prestarle soccorso, anzi e bene non avvicinarsi ad essa se non quando si vede che gli sforzi della madre non sono sufficienti ad espellire il feto

Il parto naturale nella vacca dura generalmente da un quarto d' ora a mezz' ora circa Compaiono dapprima i piedi anteriori quindi il muso Sotto l' azione di violenti fremiti viene espulsa prima la testa colle regioni inferiori delle membra anteriori, poscia escono le spalle, ed in ultimo le anche e le rimanenti parti posteriori che vengono espulse colla massima facilita

Riconosciuto che la posizione delle estremita anteriori e della testa del feto e normale, e che non vi sono ostacoli al compimento del parto, si lasci la partoriente a sè solamente quando si osserva qualche difficolta all' espulsione del feto è bene prestarle aiuto traendo dolcemente per le estremita anteriori, e secondando perfettamente gli sforzi della madre

Rammentisi ognora che il rovesciamento della vagina e dell' utero, nonchè altri gravi accidenti sono pressoche sempre prodotti da atti inconsiderati di violenza nel voler prestare energici aiuti alle vacche partorienti

Qualora si riconosce una posizione anormale del feto, o qualche altro grave ostacolo al parto, si ricorra prontamente all' opera del veterinario

Eseguito il parto, ordinariamente la vacca si leva e lacerasi il cordone ombelicale, o se avviene che essa abbia partorito stando in piedi devesi procurare di sostenere il feto affinche non cada con impeto sullo strame Sebbene la lacerazione del cordone generalmente non sia seguita da sinistre conseguenze, tuttavia sara bene, prima che venga lacerato il cordone, praticarvi una allacciatura alla distanza di circa tre dita trasverse dall ombilico

Si procuri che il vitellino sia collocato in modo che la madre possa leccarlo ed asciugarlo, se essa non cerca di leccarlo la si puo eccitare spargendo un po' di sale pesto sul neonato, qualora cio non bastasse, lo si asciughi con leggieri e dolci strofinamenti

La vacca, tosto dopo che ha partorito, deve essere strofinata, quindi le venga sporto un beverone d'acqua tiepida fatta bianca con farina, cui si aggiunga un po' di sale

Il vitellino non tarda a far sforzi per levarsi, ed appena vi riesce va tastone in cerca delle mammelle, quando prova difficoltà ad afferrare il capezzolo ed a poppare occorre prestargli aiuto.

L'espulsione delle *secondine* generalmente non avviene che qualche ora dopo il parto, e talvolta anche dopo due o tre giorni. Non si deve essere troppo solleciti a promoverne la separazione, ne mai si deve attaccarvi corpi di grave peso, o praticarvi forti trazioni, ma quando si sentisse l'esalazione di forte puzza farà d'uopo praticare iniezioni nella vagina di decozioni leggermente aromatiche, e non tardare a rivolgersi al veterinario.

Parecchie vacche mangiano le loro secondine, è bene evitare che ciò succeda, esportandole prontamente dalla stalla e sotterrandole.

Le vacche fresche di parto abbisognano di diligenti cure. Si diano loro beveroni tiepidi, fieno d'ottima qualità per un paio di settimane, non si lasciano uscire dalla stalla col vitellino per quattro o cinque giorni, e solo quando il tempo è bello. Badisi bene a non esporle all'aria umida, al vento, alla pioggia, chè l'umidità è la causa più frequente alle malattie che sogliono assalire le vacche ancora fresche di parto, nemmeno si lascino troppo lungo tempo in riposo, otto o dieci giorni dopo il parto posson già essere nuovamente sottoposte a leggieri lavori.

È cattiva massima quella di tenere i vitellini poppanti lontani dalle loro madri, collocandoli in stalle appartate, conviene assai meglio porli e mantenerli sempre in vicinanza di esse.

Per la Direzione
Cav. Prof. FELICE PEROSINO

AVVISI AI NAVIGANTI

MARE MEDITERRANEO — SPAGNA

Cavo sottomarino da Jeva ad Isviza

Affine di preservare il cavo dalle avarie che potrebbero causargli le àncore dei bastimenti e gli strumenti da pesca, presso la costa di partenza, il Governo Spagnuolo informa i naviganti, che il punto d'attacco, sulla costa della penisola, si trova nella parte Nord della baia di Javea, chiamata anche baia del Cavo, nei dintorni dell'Astillero, da questo punto il cavo, si dirige, facendo una leggiera inflessione verso il Sud e seguendo il limite Sud dell'ancoraggio della baia, verso la *Cala Badella*, e la punta Grosa dell'isola Iviza.

Cambiamento nell'illuminazione del Grao di Valenza

Il Comandante della Marina al porto di Valenza, comunica le seguenti informazioni sull'illuminazione dell'entrata in quel porto.

1° Fu acceso un fanale *fisso verde* posto sull'angolo che forma il molo dell'Est dell'avamporte, col suo prolungamento;

2° Si sostituirono due fanali azzurri ai fanali verdi che rischiararono le teste dei moli traversali formanti l'entrata del porto interno;

3° Un fanale *fisso rosso* resta collocato sull'estremità del prolungamento del molo dell'Est.

MARE MEDITERRANEO — FRANCIA

Illuminazione delle entrate del Porto di Marsiglia

Il Ministero dei Lavori publici notifica che in seguito al naufragio del fanale galleggiante *il Bidon*, l'entrata dell'antiporto Nord del porto di Marsiglia e segnalata da un gruppo di tre fanali *rossi* installati al sommo di un albero sopra un battello *le Hasard*, ancorata a terra della grande gettata, e 17 metri circa al Sud della sua estremità e 54 metri nell'Est di quest'opera.

I bastimenti che entrano la notte nell'antiporto Nord non saranno certi di avere incrociata l'estremità della gettata fuorchè quando rileveranno questo fanale al S-E. Quelli che verranno dalla regione del Sud dovranno aver cura fino a tal momento, di non approssimarsi al fanale a meno di 500 m.

MARE MEDITERRANEO — ITALIA — SECCHE DI VADO

Bastimento naufragato

Il 26 scorso Aprile colò a picco sulle secche di Vado il piroscafo *Australia* proveniente da Livorno.

Secondo le informazioni ricevute dalla Capitaneria del porto di Livorno, lo scafo affondato giace a mezzo miglio circa dal fanale delle secche di Vado, sulla estremità del secco, e prossimamente al S 67° W del fanale stesso (rilevamento del vero), in una profondità di circa 6 m. 70.

Lo scafo è rotto in più pezzi, il pezzo di prua e fuori d'acqua per circa 0 m. 65, un altro di poppa resta circa un mezzo metro sott'acqua.

Le murate del piroscafo più non esistono, e l'alberatura, che è di ferro, trovasi sul fondo, a 5 m. sotto il livello del mare.

MAR MEDITERRANEO — SPAGNA

Cambiamento progettato nel colore del fanale di Villanueva y Geltru

Secondo un avviso della direzione dei Lavori publici in Spagna, il fanale *fisso bianco* di Villanueva y Geltru (prov. di Barcellona) deve essere cambiato il 1° Luglio p. in un fanale *fisso rosso*.

LISTINO COMMERCIALE

dei prezzi correnti nella piazza di Trapani dal 15 al 30 Giugno

GENERI	QUANTITA'	PREZZO Minimo		Massimo	
Avena	100 kil.	18	—	19	—
Caffè	id.	320	—	330	—
Carrubbe	id.	8	50	12	—
Ceci	id.	24	—	25	—
Cicerchia	id.	14	25	15	—
Fave	id.	20	—	22	—
Ferro	id.	37	—	40	—
Formaggio comune nuovo	id.	100	—	112	—
Id. cacio cavallo	id.	108	37	114	75
Grano da pane	Salma	68	69	71	72
Id. da pasta	id.	72	—	74	75
Legname	a tratto	13	20	14	—
Id. tavole di Venezia	100	191	25	198	—
Id. tavole di Carintia	100	243	—	286	87
Id. tavole di Stiria	100	230	—	—	—
Olio di ulive	100 kil.	190	—	85	90
Orzo	id.	20	—	20	24
Sale molito Trapani	Salma	15	—	16	—
Id. granito id.	id.	6	—	6 50	—
Id. id. Marsala	id.	7	—	7 50	—
Salato Acciughe	100 kil.	110	—	115	—
Id. Alacce	Bar. di 60 kil.	10	—	—	—
Id. Sarde	id.	12	—	13	—
Id. Scombro	100 kil.	50	—	53	—
Id. Tonno	Bar. di 60 kil.	52	—	55	—
Scagliuola	100 kil.	36	—	38	—
Scapece in scatole	id.	175	—	180	—
Seme-lino (nom.)	id.	34	—	35	—
Vino	Ett.	30	—	35	—
Zuccaro	100 kil.	149	—	155	—

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica